DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO AVERLA APPROVATA ALLA CAMERA

Primo colpo della D.C. alla legge sui contratti agrari

La prima seduta della Commissione Agricoltura del Senato rivela le mire liquidatrici del governo - Interpellanza di Spezzano sull'Ente Sila

Ieri la commissione Agricoltura del Senato, in sede referente, ha iniziato la discussione sul disegno di legge, già approvato dalla Camera dei Deputati, concernente la riforma dei contratti agrari.

Si è avuta subito la conferma che la maggioranza d.c. vuole approvare senza alcuna modifica gli emendamenti già concordati con Gonella e che peggiorano, ai danni dei contadini, i principi approvati dalla Camera dei Deputati col voto pure dei deputati d.c.

Dopo una vivace discussione, durante la quale la maggioranza governativa ha rigettato tutte le proposte della minoranza tendenti a regolare anche i contratti dei salariati fissi, ed a stabilire in nove anni la durata del contratto di mezzadria, essendo stato eliminato il principio che i contratti agrari sono a tempo indeterminato, è stata imposta l'approvazione dell'articolo 1 e dell'art. 1 bis presentati dalla maggioranza.

Le proposte della minoranza hanno avuto il voto favorevole del d.c. Carbonari e del socialdemocratico Rocco.

La discussione prosegue oggi.

Si apprende intanto che la Commissione Interparlamentare di controllo dell'Ente Sila, ha completato i suoi lavori.

Sulle innumerevoli violazioni di legge compiute dall'Ente Sila il compagno sen Francesco Spezzano ha presentato un'interpellanza urgente al ministro dell'Agricoltura.

In base all'interpellanza del senatore comunista il bilancio consuntivo dell'opera Sila si può riassumere nei seguenti dati: sono stati espropriati circa 70 mila ettari di terra mentre, se la legge fosse stata fedelmente applicata, si sarebbero potuti espropriare altri 30 mila ettari circa.

L'opera Sila ha stralciato a favore dei proprietari circa 7.000 ettari di terra di quelli in un primo tempo proposti per l'esproprio, ha espropriato poi tutte le terre vendute dai proprietari a contadini e quasi tutte quelle possedute a qualsiasi titolo da contadini singoli o associati allo scopo evidente di non espropriare quelle tenute dai proprietari.

Uno sciopero di tre giorni nelle miniere siciliane

PALERMO, 12. — Secondo le decisioni dell'ufficio regionale della FILIE i 10 mila minatori siciliani, dopo il recente sciopero di 48 ore, torneranno ad astenersi dal lavoro per tre giornate consecutive a partire dal 15 dicembre. La nuova manifestazione di protesta unitaria è stata decisa per costringere gli industriali ad accettare le richieste dei lavoratori, i quali reclamano gli aumenti dei miserrimi salari, l'assunzione di disoccupati e l'istituzione della Cassa pensioni.

Prossimo il versamento delle 3.000 lire ai pensionati

L'Istituto della Previdenza Sociale ha provveduto a dare alle Sedi le disposizioni necessarie per il pagamento dell'acconto di L. 3.000, ai pensionati

Il pagamento dell'acconto sarà effettuato nei primi giorni del prossimo anno, e cioè nel periodo in cui avrebbe avuto luogo il pagamento della rata bimestrale della pensione scadente il 1° gennaio 1952, rata che, come già è stato comunicato, i pensionati della Previdenza Sociale potranno riscuotere prima del 20 dicembre corrente.

Si estende in Giappone il movimento di sciopero

SCIANGAI, 12. — Notizie da Tokio riferiscono che il movimento di sciopero degli operai nipponici, che chiedono aumenti salariali, si è esteso a molte industrie.

Il quinto sciopero degli operai dell'elettricità, iniziatosi il 1. dicembre, si è esteso a 139 centrali elettriche.

Il 5 dicembre, 4.000 operai di quattro impianti della compagnia metallurgica « Seitetsu » hanno sospeso il lavoro per 8 ore. Il 6 ed il 7 dicembre, sono scese in sciopero ad Asaki le maestranze della « Nisan Seiko Co. » e di altri stabilimenti metallurgici.

Lo sciopero è stato pure proclamato il 6 dicembre dal Sindacato degli operai delle ferrovie private nell'area di Asaka-Kyoto, provocando l'interruzione del traffico.

Il sindacato degli operai della società dei trasporti « Nihon Tetsu » ha proclamato uno sciopero di 72 ore per il 13 dicembre.

Altri scioperi sono segnalati da tutte le parti del paese.

Imposizioni alla Grecia per la candidatura all'O.N.U.

ATENE, 12 — L'Ambasciatore americano in Grecia, Peurifoy, ha ordinato oggi alle autorità greche di non ritirare, come era stato progettato ad Atene, la candidatura ad uno dei seggi non permanenti in discussione al Consiglio di Sicurezza. Tale questione, secondo Peurifoy, non riguarderebbe la Grecia ma « lo sforzo generale anticomunista dell'occidente ».

CROLLA L'IMPALCATURA DELLE CALUNNIE POLIZIESCHE

Gli "insorti,, di S. Severo erano armati di fionda!

Ieri hanno deposto i principali imputati - I colpi di arma da fuoco furono sparati solo dalla polizia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCERA, 12 — *Stamane, seconda seduta del processo per i fatti del 23 marzo 1950 a S. Severo, si è proceduto all'interrogatorio dei quattro principali imputati, sui quali grava l'assurda accusa di promotori ed organizzatori di « una insurrezione armata contro i poteri dello Stato avvenuta con formazione di barricate e uso di armi contro le forze di polizia ».*

I personaggi ai quali la polizia ha attribuito il proposito di tanta enormità sono semplicemente il segretario della C.d.L. di S. Severo, Carmine Cannelonga, l'avv. Ermimio Colaneri, bibliotecario comunale, e i due segretari delle sezioni cittadine del PCI, Antonio Berardi, impiegato comunale, e D'Onofrio Matteo, bidello di scuole medie. Un sindacalista, un bibliotecario che per quarant'anni ha tranquillamente esercitato la sua professione di avvocato, un impiegato e un bidello: ecco il terribile stato maggiore che avrebbe guidato gli insorti contro i poteri dello Stato

Sparatorie della polizia

Quanto alle armi usate nella « insurrezione », già in apertura del processo la relazione del Presidente dott Giovanni Merla ci ha appreso che i tre o quattro agenti feriti (di cui uno giudicato guaribile entro i 15 giorni e gli altri entro i 10 giorni) non presentavano lesioni di arma da fuoco. Viceversa la polizia — lo ha confermato lo stesso Presidente — trovò modo di sparare varie migliaia di colpi da armi di vario tipo, ferendo diecine di lavoratori e uccidendone uno. Fu appunto una pallottola della polizia a stroncare la giovane esistenza del venditore ambulante Di Nunzio.

Per quel che riguarda infine le famose barricate, se ne possono ritrovare le tracce in due fotografie scattate la mattina del 23 marzo e apparse sull'ultimo numero di un periodico a rotocalco che si stampa a Milano e che non ha voluto perdere l'occasione di pubblicare una sciocca e velenosa presentazione dei fatti che hanno dato luogo al processo in corso. Le fotografie in questione mostrano due carretti rovesciati nel mezzo di una larghissima strada, e qualche banco di legno

A parte tali formidabili barricate, dimenticavamo di aggiungere che fra le armi usate dagli insorti, il citato periodico ricorda ancora le fionde di cui erano muniti i ragazzini e la cenere che le donne avrebbero lanciato contro i rappresentanti di uno dei poteri dello Stato. Tutto ciò sempre a scopo insurrezionale, s'intende...

Ciò premesso, veniamo all'interrogatorio di stamane. Primo ad essere chiamato dal Presidente è stato Carmine Cannelonga. Con la serenità di un uomo perfettamente consapevole della gravità delle accuse, ma al tempo stesso sicuro che la verità dei fatti non mancherà di farsi strada nella sua interezza, egli ha risposto alle domande che gli venivano rivolte con estrema esattezza e concisione. Con intonazione vibrata, in cui si avvertiva chiaramente la fiera ma controllata reazione di chi si sente profondamente ferito nella sua dignità di cittadino e nei convincimenti di militante democratico ha parlato l'avv. Colaneri. Interrogato subito dopo, egli ha tra l'altro osservato che soltanto in sede giudiziaria venne a conoscenza delle frasi incriminate attribuitegli dalla polizia e mai contestategli prima di allora. Su invito del P. M. egli ha quindi esposto il contenuto del discorso effettivamente pronunciato la sera del 22 marzo nei locali della Federterra di S. Severo, dimostrando direttamente e indirettamente l'assurdità e l'incoerenza delle frasi attribuitegli. Basti dire che la polizia accusa il Colaneri — che è, ripetiamo, un vecchio professionista — di aver incitato i lavoratori ad ammazzare i carabinieri per costruire il socialismo! « Nemmeno se fossi uscito dal manicomio — ha concluso l'imputato — avrei potuto pronunziare simili frasi ».

Preso a schiaffi

Di particolare interesse è risultato inoltre l'interrogatorio di Berardi e D'Onofrio che hanno riferito sulle distruzioni operate dalla polizia nella sede del PCI di San Severo la mattina del 23 marzo. Poco dopo le ore 10 forti nuclei di polizia entrati nei locali della sezione provvidero a fracassare dischi, sedie, quadri e tutto l'arredamento che veniva loro sottomano, procedendo quindi all'arresto di tutti i presenti. Soltanto sei o sette ore dopo questa operazione si parlò della scoperta di armi nella sezione comunista. L'imputato D'Onofrio ha ricordato tra l'altro di essere stato preso a schiaffi dal commissario Celentano di Foggia

Con l'interrogatorio di Arcangelo Villani, presidente dell'UDI di San Severo e consigliere comunale, di Sementina Soccorso, moglie del compagno on. Allegato, e di Elvira Suriani, moglie del compagno Cannelonga — tutt'e tre imputate di partecipazione all'insurrezione, oltre che di maltrattamenti ed offese alla polizia — si è chiusa la seduta odierna.

RENZO LAPICCIRELLA

I coreani propongono il rilascio di tutti i prigionieri di guerra

Gli invasori costretti ad ammettere la loro responsabilità per l'attacco a Kaesong - Piano americano di compromesso per il controllo della tregua

TOKIO, 12 — I delegati cinocoreani in seno alla sottocommissione per i prigionieri hanno presentato oggi un piano concreto per la soluzione della questione che forma l'oggetto dei loro colloqui. Tale questione figura all'ordine del giorno come quarto argomento di discussione, ma i cino-coreani hanno accettato ieri che essa sia discussa fin da ora, mentre non è ancora risolto il punto tre, per porre termine all'ostruzionismo degli aggressori.

Il piano cino-coreano consta dei seguenti cinque punti, che assicurano la soluzione dell'intero problema: 1) tanto l'una quanto l'altra parte dovranno rilasciare *tutti* i prigionieri di guerra in loro possesso; 2) i feriti e gli ammalati avranno la precedenza; 3) lo scambio sarà effettuato a Pan Mun Jon; 4) esso sarà organizzato da un comitato formato da un egual numero di membri delle due parti ed agente in nome della commissione militare d'armistizio; 5) se gli americani accettano i punti precedenti, essi avranno immediatamente informazioni sui dati relativi al numero e alle condizioni dei prigionieri alleati in mano popolare

Gli americani non hanno voluto commentare il piano cino-coreano e non si sa se essi insisteranno nella loro richiesta che lo scambio avvenga « uomo contro uomo », su base cioè paritetica e parziale. La sottocommissione si riunirà nuovamente domani alle 11.

Contemporaneamente, si è riunita la sottocommissione che discute sul punto tre all'ordine del giorno: « Controllo della tregua ». In questa sede gli americani hanno presentato a loro volta un nuovo piano, definito di compromesso, in sette punti, del quale non è noto il testo integrale.

In base al riassunto di esso, fornito dal Quartier Generale di Ridgway, gli elementi fondamentali della proposta statunitense sarebbero i seguenti:

1) Ritiro entro cinque giorni dalla data dell'armistizio di tutte le forze terrestri, navali ed aeree dal territorio e dalle acque territoriali dell'altra parte, comprese le isole situate nelle acque territoriali della parte avversaria.

2) Formazione di una commissione mista che sarà responsabile dell'esecuzione degli accordi di armistizio. Sotto l'egida di questa commissione, agiranno gruppi di osservatori composti di personale di nazioni le cui forze armate non partecipano alla guerra, i quali avranno diritto di accesso nei porti di accesso terrestri, aerei e marittimi e nei centri di comunicazione su cui le due parti si saranno accordate. Inoltre, gruppi neutrali avranno diritto a effettuare una ricognizione aerea e fotografica « secondo accordi che saranno presi tra le due parti ».

3) Diritto degli americani allo « avvicendamento » delle truppe e divieto per i coreani di costruire nuovi aeroporti.

Oggi gli americani sono stati costretti a riconoscere, dopo l'inchiesta effettuata ieri dal colonnello Kinney, la loro responsabilità per l'attacco aereo alla zona neutrale di Kaesong.

Convegno unitario giovanile per la rinascita del Polesine

ROVIGO, 12 — Si sono riuniti oggi a Rovigo con la partecipazione del Sindaco, giovani indipendenti di ogni tendenza politica, i quali dopo ampio dibattito sulla situazione e i problemi della gioventù polesana hanno deciso di convocare a Padova il giorno diciannove dicembre un convegno giovanile per la rinascita del Polesine e il progresso della Valle Padana. Gli intervenuti subito costituiti in comitato di iniziativa del convegno hanno invitato a parteciparvi tutte le organizzazioni giovanili e tutte le direzioni nazionali dei movimenti giovanili.

Due violenti tifoni investono le Filippine

MANILA, 12 — Due tifoni hanno investito oggi le Filippine provocando altre vittime.

Il numero dei morti causati dai tifoni che da lunedì si stanno scatenando contro le Filippine è salito a 209.

Precisazione

Nell'elenco dei membri del Consiglio di Presidenza dell'Associazione nazionale contadini del Mezzogiorno — pubblicato ieri — è stato omesso per errore il nome di Antonio Trevisonno dell'Unione contadini Molisani.

IL POPOLO ITALIANO VUOLE VIVERE IN AMICIZIA CON LA VICINA REPUBBLICA

Terracini invita il governo a rompere i legami con i transfughi fascisti albanesi

Pietose menzogne del sottosegretario Taviani per giustificare la politica di De Gasperi

Il Senato ha tenuto ieri due sedute. Nella mattinata, il compagno TERRACINI ha svolto una interpellanza da lui rivolta al governo per sapere se esso si è fatto interprete presso il governo albanese « della profonda riconoscenza della Nazione, per la consegna effettuata, ad esclusive cure dell'Albania, delle salme dei partigiani italiani caduti nelle terre al di là dell'Adriatico nella comune eroica lotta contro il comune feroce nemico tedesco; e se, dinanzi a tale gesto di schietta e commovente amicizia, non ritenga di dover finalmente e risolutamente romperla coi gruppi fascisti albanesi, ai quali fino ad ora si è concessa interessata ospitalità in Italia e complice protezione nell'attività ignobile che concertano e svolgono contro l'indipendenza del loro Paese; nonchè per sapere se e come abbia risposto alle Note con cui il governo albanese ha denunciato i più recenti episodi di comprovata collusione fra codesti gruppi e organi responsabili dello Stato italiano, note pubblicate sulla stampa dei Paesi occidentali e riportate anche da numerosi giornali italiani di informazione ».

L'oratore ha notato che dal giorno in cui ha presentato l'interpellanza, la situazione si è aggravata per opera del governo d. c. Così, mentre la riconoscenza del popolo italiano è aumentata, è andata pure crescendo la tracotanza del governo italiano che ha causato una serie di incidenti con l'Albania e che ha provocato numerose proteste di quella Repubblica popolare culminate ultimamente in un'ampia documentazione presentata all'ONU da Tirana. Sono infatti continuati a decine i sorvoli del territorio albanese da parte di aerei italiani e lanci di paracadutisti su quel territorio e le attività di gruppi fascisti albanesi protetti ed aiutati in Italia dal governo d. c.

Terracini ha concluso, tra gli applausi delle sinistre, auspicando che da parte del governo si senta finalmente il dovere di rompere i legami con i fuorusciti albanesi, così diversamente trattati da quei patrioti egiziani e greci, che da anni giacciono chiusi nei nostri campi di concentramento.

Nella sua risposta per conto di De Gasperi il sottosegretario TAVIANI ha tentato invano di giustificare l'azione vergognosa del nostro governo. Egli è stato costretto a ricorrere alla menzogna per questo scopo pretendendo che la partenza delle salme degli eroici partigiani italiani dall'Albania sarebbe stata accompagnata da manifestazioni antitaliane ma il compagno Palermo testimone della cerimonia di commiato, interrompendo, ha ricacciato la bugia in gola al giovane sottosegretario il quale ha dichiarato che « esula dai propositi del governo italiano ogni e qualsiasi intenzione di natura imperialistica ed aggressiva nei confronti dell'Albania ».

Ha replicato Terracini prendendo atto di questa ultima dichiarazione governativa, ma reclamando che alle parole finalmente corrispondano i fatti e che cessino, fra l'altro, quei sorvoli del territorio albanese da parte di aerei italiani sui quali il governo italiano ha preferito non aprir bocca nemmeno in occasione di questa interpellanza.

Dopo il d.c. CARRARA che ha chiesto provvedimenti per il trasporto in Italia dei caduti di Cefalonia, la socialista Palumbo ha svolto un'interessante interpellanza per rilevare le numerose e continue richieste di rimpatrio di emigranti italiani dall'Argentina.

Nel pomeriggio, la maggioranza ha approvato alcuni accordi economici con la Jugoslavia. Il compagno PASTORE ha richiamato l'attenzione del Senato sull'irregolarità dei rapporti commerciali con Belgrado. Dal 1948, l'Italia esporta più di quanto importa dalla Jugoslavia rimanendo così creditrice non soddisfatta per ingenti somme. Una tale situazione determina fatalmente rarefazione delle merci, aumenti dei prezzi e pericoli di inflazione, e può andare a vantaggio solo di determinati gruppi di esportatori. Una simile politica si spiega solo in quanto al nostro Paese è stato affidato a sue spese il compito di favorire la Jugoslavia, ma è una politica che non è certo conveniente per il popolo italiano.

Dopo l'approvazione di alcune leggi minori il Senato ha fissato la seconda quindicina di febbraio per la discussione del progetto di legge MACRELLI per la restituzione dei beni immobili tolti dal fascismo ad aziende sociali, cooperative, organizzazioni politiche e sindacali.

Il Senato ha infine respinto alcune domande di autorizzazione a procedere contro i senatori Berlinguer, Pertini, Li Causi, Pucci e Angiolillo.

Oggi seduta alle ore 16. Si discuteranno i fitti.

Si è costituita l'Associazione per i rapporti italo-ungheresi

Si è costituita in questi giorni la Associazione nazionale italiana per i rapporti culturali con l'Ungheria

Una rappresentanza del Comitato promotore composta dall'on. Targetti, on. Ravera, on. Cerabona, on. Pastore e dal signor Emo si è recata in visita di cortesia presso la Legazione d'Ungheria a Roma dove è stata ricevuta dal Ministro.

LA LEGGE SULLA STAMPA ALLA CAMERA

I d. c. vogliono la censura anche sulla cronaca nera

I liberali contro la legge clericale

Anche ieri la prima ora della seduta a Montecitorio è stata dedicata alla discussione di interrogazioni. Il compagno MAGLIETTA ha protestato contro gli ultimi aumenti delle tariffe tramviarie a Napoli, le quali sono già quasi il doppio di quelle di Roma e ciò non a causa dei miglioramenti salariali al personale, come sostiene il governo, ma per il mancato pagamento dei danni di guerra subiti da quell'azienda. Il socialdemocratico PRETI ha chiesto la nomina di una commissione di rappresentanti dello Stato e delle comunità religiose non cattoliche per predisporre una nuova legislazione sui culti acattolici. Il sottosegretario BUBBIO ha dichiarato che il governo intende modificare leggermente l'apposita legge del 1929 e il deputato socialdemocratico si è dichiarato insoddisfatto affermando che quelle norme sono illiberali e consentono ogni sopruso contro le comunità non cattoliche, come si è già verificato finora. Infine il sottosegretario JANNUZZI, rispondendo a un'interrogazione del compagno CAPALOZZA, ha confermato che il governo non intende far nulla per mettere in grado i volontari antifranchisti di Spagna di beneficiare delle agevolazioni accordate a tutti gli altri reduci di guerra.

Subito dopo la Camera ha preso in considerazione la proposta di legge dell'on. SABATINI che proroga fino al 30 giugno 1953 la gestione del FIM con uno stanziamento supplementare di 12 miliardi.

L'ultima parte della seduta è stata dedicata al seguito della discussione sulla legge democristiana che instaura la censura preventiva sulla stampa per l'infanzia e gli adolescenti. L'elemento nuovo del dibattito svoltosi ieri è rappresentato dall'intervento di un rappresentante del gruppo liberale, l'on. PALAZZOLO, il quale ha illustrato i motivi dell'opposizione del suo partito alla legge clericale. Pur affermando che le disposizioni costituzionali in materia di stampa possono dar luogo a incertezze e a contraddittorie interpretazioni, l'on. Palazzolo ha affermato che la censura preventiva distrugge la libertà di stampa e non può esser accettata dal Parlamento italiano. Palazzolo si è dichiarato anche contrario all'istituzione di commissioni amministrative che dovrebbero sostituirsi al magistrato nell'applicazione della legge e ha concluso proponendo che venga invece sancito il sequestro e la sospensione delle pubblicazioni da uno a sei mesi per quei giornali che offendano la morale dell'infanzia.

Terminata la discussione generale è iniziata l'illustrazione degli ordini del giorno. In questa sede il d. c. CERAVOLO ha svelato il tentativo clericale di estendere la censura preventiva anche ad altri tipi di pubblicazioni che non sono dirette ai ragazzi. Il suo o.d.g. invita infatti il governo a « promuovere i provvedimenti opportuni per impedire la pubblicazione e la diffusione di quei giornali che hanno come prevalente contenuto argomenti di crimini e cronaca nera ». Questa richiesta conferma gli intenti liberticidi dei d.c. denunciati dagli oratori di sinistra nel corso del dibattito.

LA REQUISITORIA DEL P.G.

"Giuliano sparò a Portella per difendere il latifondo,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VITERBO, 12. — « La causa per cui Giuliano uccise a Portella, fu la terra, la stessa terra che, raggruppata in grandi latifondi, è la unica fonte di vita della Sicilia. Il fenomeno feudo ha lasciato profonde tracce nell'Isola: se molti privilegi dei baroni sono oggi scomparsi, rimane pur sempre il fenomeno del latifondo ».

Con queste parole, il P.G. ha continuato stamane la sua requisitoria: scavalcato ieri alla meglio il problema dei mandanti oggi il magistrato ha potuto, con maggiore aderenza alla realtà, seguire il tema del suo discorso. E questo gli ha consentito di tratteggiare un vivace e realistico quadro della situazione della terra in Sicilia. « Il fenomeno dei contadini che rivendicano la terra, non può certamente essere ben visto dai proprietari: e tanto meno da quella genia di parassiti che sono i gabelloti. Di qui l'organizzazione di una « società » che si opponga a qualsiasi mutamento nella struttura sociale della Sicilia: la mafia.

« Giuliano aveva un preciso interesse in questo senso: anche lui sapeva che condizione essenziale per la sua esistenza era che il latifondo non venisse diviso: per questo sparò sulla folla di coloro che lottavano per la terra, con la precisa volontà di uccidere ».

Passando poi all'esame dei memoriali Giuliano, il P.G. è venuto a svolgere la parte più debole della sua requisitoria. Praticamente l'illustre magistrato non si nasconde che le affermazioni scritte su quei falsi documenti sono state dettate a Giuliano o addirittura scritte per il bandito da chi aveva interesse a farlo: ma con tutto questo al dottor Parlatore piace trarre da alcune affermazioni contenute nei « balordi e balordissimi » fogli quando se ne presenta l'occasione qualche argomento a sostegno delle sue tesi.

Il Procuratore Generale ha quindi illustrato il ruolo di Pasquale Sciortino, comandante delle squadre che devastarono le sedi comuniste, e l'alibi di Antonio Terranova.

B. B.

Nevica in Puglia

BARI, 12. — La prima neve è caduta in Puglia compresa Bari nelle prime ore della mattinata, per un improvviso abbassamento di temperatura. C'è stato nevischio che si è però subito disciolto.

ASPICHININA

per la cura razionale del

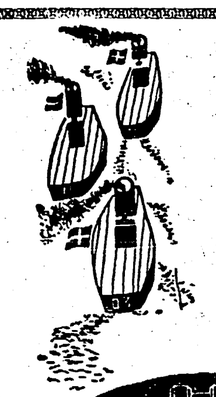
RAFFREDDORE e dell'INFLUENZA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione di Medici e di Clinici di tutto il mondo.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e la astenia delle forme influenzali e reumatiche.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.



Centinaia di battelli partono per la pesca del merluzzo nei mari del Nord.

Le qualità più pregiate di queste gustosissime pesce sono scelte da

LA ROCCA

per preparare i suoi famosi

FILETTI di MERLUZZO SPINATO

LA ROCCA BARI

Deposito: SOCOMPRAL Via C. Tavolacci, 1 - Roma, tel. 580.961

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A APPROFITTATE Grandiosa vendita Mobili tutto stile Gusto e profusione locale Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Sama-Gennaro Miano Napoli. Chiaia 288. 9310-R

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

CELLULOIDE - PLEXIGLAS - BACHELITE - Prodotti sterlingati - AMIANTO - Guarnizioni - Presso fabbrica - INDART - Palermo 29 - Roma. (4156)

ELIMINATE GLI OCCHIALI, non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI - « MICROTTICA » - Via Portamaggiore 61 (777.485) richiedete opuscolo gratis!

OROLOGI diciotto rate Calcamucci Emilio Imbriani quarantanesi (angolo Corriere Santa Brigida) 9046-R

7) OCCASIONI L. 12

BAMBOLE bellissime infrangibili acquistatele direttamente fabbrica: LABICANA 29 (cortile): MAGNANAPOLI 9 (Piazzavenezia). (4235)

CUCINE a gas con forno, due anni garanzia L. 30.000. Vendita rateale. Radio SMIRE - Via Gambero 16. (4544)

RADIO SMIRE: radio, radiofonografi Magnadyne, Marelli, Telefunken ecc. Fonobar L. 25.000. Fonovalvoli 20.000. Radio occasioni L. 10.000 Vaste assortimento frigoriferi da L. 78.000 Scaldabagni, cucine elettriche e gas. Vendita rateale Radio SMIRE - Via Gambero 16. (4544)

SCALDABAGNI Cosmos, Siemens, Sabiana ecc elettrici e gas da L. 29.000. Vendita rateale Radio SMIRE - Via Gambero 16. (4544)

TERMOSIFONI elettrici - termoventilatori - stufe elettriche - ultime novità. Ratealmente SMIRE Gambero 16. (4544)

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE Mobili « BABUSCI » colossale assortimento ogni stile. Prezzi più bassi Italia! Portici Piazza Enrico Enrica 47 (Moderno). Piazza Cavriano (Chiesa Eden). (4193)

23) ARTIGIANATO L. 10

ALBERTO SOGNO (Riparazioni supreme orologi) vende a privati ed a rologiai ai migliori prezzi del mercato: orologi, sveglie, pendoli, cinturini cuoio, metallo, fornitura, attrezzi ecc. Via Tre Cannelle 20 (secondo tratto).

24) RAPPRES. E PIAZZISTI L. 10

CERCASI ditta costituita che disponga locali per affidare deposito con esclusività di vendita di prodotti enologici, concimi e prodotti per l'industria. Per trattative telefonare Soc. Mineraria Romana. 830707.

25) DOMANDE IMPIEGO E LAVORO L. 8

RIFINITA sarta uomo, rivolta cappotti, vestiti, trecch. a sole L. 3800. Tel. 759.045. (282024)

FABBRICA MOBILI

Ditta DE GRANDE E ROGGIO

Armadi guardaroba vari tipi

VISITATECI

VIA ACAIA 31 - TEL. 764.841

Mignonette-B

Il piccolo ricevitore di lusso

L. 29.000 ESENTE DA TASSE - ABBONAMENTO GRATUITO AI NUOVI UTENTI RADIO

TELEFUNKEN

RADIO TELEFUNKEN

la marca mondiale

SERVIZIO HOOVER

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA è in grado di assicurare, con le sue revisioni periodiche, un lunghissimo periodo di piena efficienza alle macchine HOOVER: e *la manutenzione durante l'anno di garanzia è completamente gratuita.*

Lieta del grandioso successo dei suoi prodotti in Italia, la HOOVER *offre oggi una nuova agevolazione:*

tutti coloro che hanno acquistato le sue macchine o apparecchi dal 1° giugno 1950 in poi, e quelli che acquisteranno fino al 31 dicembre del corrente anno, potranno ottenere *il prolungamento da 12 a 18 mesi della garanzia* contro ogni difetto di materiale e di costruzione.

Utenti HOOVER! Inviateci il Vostro certificato di garanzia, e noi provvederemo a restituirVelo aggiornato con la nuova scadenza.

In un prossimo comunicato Vi diremo come *potrete ricevere in premio* senza alcuna spesa, *una lucidatrice od un aspirapolvere* HOOVER

HOOVER ITALIANA S. p. A - Milano, Via Cerva 39 - Tel. 792.292